

acconto del Fondo di funzionamento ordinario MIUR (per errore della banca Istituto cassiere dell'Ente).

Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui si può notare dai dati un generale miglioramento del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi.

I maggiori controlli vengono praticati anche in considerazione della elevata entità dei residui stessi.

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 31/12/2007	Residui attivi al 31/12/2008	Residui attivi al 31/12/2009
25.820.952,72	36.775.149,38	38.970.493,82

RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI

Residui passivi al 31/12/2007	Residui passivi al 31/12/2008	Residui passivi al 31/12/2009
17.632.840,15	13.732.189,25	14.635.800,45

RESIDUI ATTIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2008	Somme rimosse nel 2008	Variazioni 2008	Somme da riscuotere al 31/12/2008
56.077.286,57	19.195.987,97	- 106.149,22	36.775.149,38
<hr/>			
Ammontare iniziale al 1/1/2009	Somme rimosse nel 2009	Variazioni 2009	Somme da riscuotere al 31/12/2009
100.956.120,86	61.204.552,95	- 781.074,09	38.970.493,82

RESIDUI PASSIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2008	Somme pagate nel 2008	Variazioni 2008	Somme da pagare al 31/12/2008
38.756.514,65	22.133.843,16	- 2.890.482,24	13.732.189,25
<hr/>			
Ammontare iniziale al 1/1/2009	Somme pagate nel 2009	Variazioni 2009	Somme da pagare al 31/12/2009
39.648.364,51	24.226.102,56	- 786.461,50	14.635.800,45

Una delle criticità dell'Ente è rappresentata, infatti, dall'elevata mole di residui iscritti a Bilancio, come già segnalato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Dagli indici riportati si può osservare come sia aumentato il grado di formazione dei residui limitatamente a quelli attivi fino al 2008 per poi ridursi nel 2009, mentre si riscontra positivamente, per l'anno 2009, l'aumento del grado di smaltimento dei residui attivi rispetto ai dati del consuntivo 2008. Il grado di formazione dei residui passivi registra un aumento nel 2009.

Dal 2007 al 2009, come si evince dai riepiloghi al 31/12, i residui hanno comunque avuto un andamento crescente. Le Strutture di ricerca e l'Amministrazione centrale stanno provvedendo (Rif. lettera Ufficio IV prot. n. 2147 del 23/03/2010), in ottemperanza a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione del riaccertamento dei residui, ad una attenta analisi sia di quelli attivi che passivi, relativi all'anno 2006 e pregressi, iscritti in bilancio alla data del 1° gennaio 2010 al fine di verificare le eventuali ragioni del loro mantenimento in bilancio, totale o parziale, motivandole opportunamente. Tale operazione di revisione ha come obiettivo principale la riduzione dell'importo dei residui passivi per i quali, un'elevata consistenza, è indice di una non ottimale capacità di spendere e, quindi, di adempiere le obbligazioni contratte.

Si allega il provvedimento di riaccertamento dei residui (Allegati n. 4, 4a, 4b, 4c e 4d).

4D. AVANZO

L'Avanzo presunto, riportato nella prima posta delle entrate del preventivo approvato in dicembre 2009 è pari a € 57.198.504,23; l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2009 è pari a € 65.375.320,13 (Allegato n. 5).

Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)	
<u>31/12/2004 (da consuntivo)</u>	53.964.534,13
Presunto al 31/12/2005	35.792.559,51
<u>31/12/2005 (da consuntivo)</u>	47.112.513,07
Presunto al 31/12/2006	27.834.859,14
<u>31/12/2006 (da consuntivo)</u>	44.488.912,26
Presunto al 31/12/2007	42.148.681,38
<u>31/12/2007 (da consuntivo)</u>	62.703.937,15
Presunto al 31/12/2008	52.978.274,35
<u>31/12/2008 (da consuntivo)</u>	67.678.026,03
Presunto al 31/12/2009	57.198.504,23
<u>31/12/2009 (da consuntivo)</u>	65.375.320,13

La diminuzione dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2005, rispetto al 2004, ha confermato che già nel corso del 2005 l'Istituto ha avviato un processo di riallocazione delle risorse finanziarie, indirizzate verso quei casi di maggiore ed urgente necessità, in modo da ottimizzare i flussi finanziari in entrata e in uscita.

La tabella, inoltre, permette di dare conferma al trend positivo anche con riferimento all'esercizio 2006, al termine del quale l'avanzo di amministrazione, quantificato in € 44.488.912,26, è ulteriormente diminuito.

L'inversione di tendenza che si è registrata nel 2007 e che è proseguita nel 2008 e 2009 è da ricondurre in parte all'impossibilità di una corretta programmazione della spesa avendo conosciuto l'assegnazione di FFO ad esercizio 2009 ormai concluso; tale circostanza ha condizionato l'operato dell'Ente in termini di rigidità e di rinuncia a programmi e progetti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di preservare comunque quelle attività irrinunciabili per l'Ente stesso.

Dalla tabella sotto riportata emerge che nell'anno 2009 si è realizzato un avanzo di parte corrente pari ad € 10.329.581,46 ed un disavanzo di competenza pari ad € 2.308.093,31.

GESTIONE FINANZIARIA			
	ENTRATE		USCITE
Correnti	116.053.890,45	10.329.581,46	105.724.308,99
Avanzo di parte corrente			
Alienazione di beni			
Conto capitale	63.502,63		12.701.177,40
Fondo rinnovo contratti			
Partite di giro	32.888.442,12		32.888.442,12
Totale	149.005.835,20		151.313.928,51
Disavanzo finanziario di competenza	2.308.093,31		
TOTALE GENERALE	151.313.928,51		151.313.928,51

Da un confronto con l'esercizio 2008 emerge la seguente situazione:

ENTRATE				USCITE			
	2008	2009	%		2008	2009	%
Correnti	122.724.285,63	116.053.890,45	- 5,44		108.094.048,24	105.724.308,99	- 2,19
Alienazione beni							
Conto Capitale	2.559.319,93	63.502,63	- 97,52		14.999.801,96	12.701.177,40	- 15,32
Acc. mutui							
Partite giro	36.969.008,29	32.888.442,12	- 11,04		36.969.008,29	32.888.442,12	- 11,04
Totale	162.252.613,85	149.005.835,20	- 8,17		160.062.858,49	151.313.928,51	- 5,47
Av/Disavanzo finanz.		2.308.093,31			2.189.755,36		
Totale generale	162.252.613,85	151.313.928,51			162.252.613,85	151.313.928,51	

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro **65.375.320,13** ha subito un decremento del 3,40% rispetto al risultato del 2008 nel quale si è registrato un avanzo pari ad euro **67.678.026,03**.

L'Avanzo di Cassa registrato nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" che comprende anche le somme relative alla gestione del bilancio

dell'INAF, nell'esercizio finanziario 2009 risultante dai prospetti della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca d'Italia è pari a € 56.635.255,53.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 51.784.066,20 e sottraendo i residui passivi pari a € 43.044.001,60, si ottiene l'Avanzo di Amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2009 pari a € 65.375.320,13 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo libero da destinare.

Gran parte dell'avanzo dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 60,86 % del 2009, il 58,03% del 2008, il 69,86% del 2007 ed il 67,77 % del 2006) e all'edilizia (circa il 12,97 del 2009, il 13,84% del 2008, il 12,82% del 2007 ed il 20,31% del 2006) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2009.

Risulta, comunque, in diminuzione la quota relativa all'edilizia in quanto dal 2002 non vengono più assegnati all'INAF i fondi per l'edilizia universitaria; questa mancata assegnazione rappresenta uno dei principali fattori di criticità tanto che nel 2008, con Delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli interventi edilizi di messa a norma straordinaria delle Strutture di Ricerca, per un importo di € 2.523.979,93 e con delibera CDA (inizio 2009) si è ravvisata la necessità di ricorrere ad un altro mutuo, la cui accensione è al momento sospesa in quanto la CDDPP ha richiesto i progetti operativi. Tale situazione, seppure necessaria in quanto l'Ente non ha a disposizione risorse finanziarie per procedere alla manutenzione degli immobili senza rinunciare a fondamentali linee di ricerca, non può essere mantenuta per due ordini di ragioni:

- 1) perché, in tal modo, si finanziano gli impieghi a breve termine (manutenzioni) con finanziamenti a lungo termine (mutui) e, pertanto, la tipologia di fonte finanziaria utilizzata non sembra adeguata alla relativa spesa;
- 2) perché a fronte della contrazione di un mutuo, comunque sempre onerosa per l'Ente in conseguenza dell'elevato ammontare degli interessi passivi, non viene realizzato alcun investimento atto ad aumentare in maniera rilevante il patrimonio dell'Ente ma che va ad incidere solo ed esclusivamente su questioni legate alla messa a norma e/o messa in sicurezza degli edifici; un'attività sicuramente di grande rilevanza ma che andrebbe finanziata seguendo altri criteri e modalità.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese del personale: € 16.067.397,74.

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

- Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici: € 37.372.402,18;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia: € 7.963.670,97;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale: € 16.067.397,74;
- Avanzo libero da ripartire: € 3.971.849,24.

Con riferimento all'avanzo libero si può fare riferimento a quanto già riportato nel paragrafo 3 e a quanto di seguito esposto al punto D).

Riepilogando, l'avanzo vincolato risulta così suddiviso:

avanzo vincolato per spese di personale	16.067.397,74	Tabella A
avanzo vincolato per spese di edilizia	7.963.670,97	Tabella B
avanzo vincolato per la ricerca	37.372.402,18	Tabella C
Totale avanzo vincolato	61.403.510,89	

A) Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici (solo CRA più significativi a confronto con gli esercizi 2006, 2007 e 2008):

C.R.A.		2006	2007	2008	2009
Innovazione Tecnologica	Varie strutture	258.955,34	262.084,93	361.917,78	210.031,68
Progetti Nazionali	Dip. 1	1.898.742,70	2.259.345,00	1.468.174,26	1.436.570,62
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 1	1.352.399,82	1.091.064,23	649.514,23	410.242,72
Progetti Nazionali	Dip. 2	16.684.011,74	23.958.340,77	19.824.622,23	16.515.940,26
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 2	795.880,93	1.109.905,29	2.053.610,78	2.528.141,67
Gestione Strutt. Osserv. Naz.li	Dip. 2	200.029,60	1.202.405,94	-	-
Attività Spaziali	Dip. 2	5.191.083,07	9.667.833,96	10.555.459,31	8.402.008,47
Sistemi Informativi	Dip. 2	444.524,81	289.971,85	250.799,44	274.167,26
Infrastrutture e Lab.ri Naz.li	Dip. 2	444.669,54	544.994,48	415.313,29	70.516,73
+ altri progetti vari	-	2.297.805,73	3.416.593,10	3.693.548,66	7.524.782,77
TOTALE		29.568.103,28	43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18

B) Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia:

C.R.A.	2006	2007	2008	2009
Casa del Moniziere e Casa	118.412,26	121.906,90	117.690,06	27.278,77

dell'Astronomo (2002) – OA Padova				
Navile Bologna – OA Bologna	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02
Restauro casa del Monizioniere (2000) – OA Padova	0,00	4.175,68	0	0
Restauro casa dell'Astronomo (2001) – OA Padova	244.069,73	241.866,53	241.866,53	6.624,21
Planetario – OA Torino	234.293,43	727.330,85	506.454,79	475.153,94
Commissariato Governo Friuli Venezia Giulia – OA Trieste	142.842,93	162.598,77	162.598,77	156.963,01
Regione Campania – OA Capodimonte	344.423,02	261.725,14	118.199,63	90.599,63
C.R.A. Edilizia – vari OOAA	4.998.606,89	3.997.548,05	5.694.865,95	4.682.646,39
TOTALE	8.607.053,28	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97

C) Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale :

C.C.R.I.	2006	2007	2008	2009
Ufficio Bilancio	4.414.921,79	6.180.800,79	14.751.971,31	15.601.770,49
OA Torino	0,00	64.903,71	142.512,72	20.896,24
OA Arcetri	92.000,00	111.434,35	190.840,81	72.379,59
OA Brera	56.663,68	56.663,68	94.785,51	14.634,31
OA Padova	0,00	15.947,45	52.999,96	46.607,82
OA Trieste	0,00	6.227,33	262.890,39	15.118,69
OA Bologna	0,00	7.985,63	40.673,68	38.028,47
OA Roma	0,00	81.551,72	80.801,51	47.818,84
OA Capodimonte	0,00	17.127,93	58.062,61	38.183,25
OA Cagliari	0,00	5.827,00	27.306,54	25.010,98
IASF Roma	51.585,60	120.000,00	129.183,88	11.014,19
IASF Bologna	0,00	0,00	8.217,62	8.275,31
IASF Milano	0,00	53.696,19	16.807,02	12.262,63
IASF Palermo	18.005,50	22.870,93	34.312,20	25.960,33
IFSI Roma	276.903,83	618.000,00	463.622,45	12.461,50
IRA	268.000,00	257.627,46	545.904,89	17.262,40

OA Teramo	0	0	13.098,17	8.886,44
OA Catania	0	0	38.331,62	26.886,38
OA Palermo	0	0	20.177,92	15.894,75
IFSI Torino	0	0	14.075,27	8.045,13
TOTALE	5.178.080,40	7.620.664,17	16.986.576,08	16.067.397,74

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, si rileva un notevole aumento dell'importo determinato dal sempre più elevato ammontare degli accantonamenti sul capitolo trattamento accessorio del personale, conseguenza della mancata sottoscrizione del CCNI dal 01/01/2006, nonché dai fondi relativi all'assegnazione straordinaria per l'assunzione di 27 ricercatori al momento ancora in itinere.

Tale accantonamento, per la parte relativa al trattamento accessorio, dovrebbe a breve essere utilizzata, considerato che le ipotesi di accordo stipulate a fine anno sono al vaglio dei Ministeri vigilanti, mentre per la parte relativa alle assunzioni dei 27 ricercatori sono attualmente in corso le procedure concorsuali.

D) L'avanzo libero la cui destinazione deve essere ancora determinata è pari a € 3.971.849,24; tale ultima somma viene destinata al fondo speciale. Con apposito provvedimento del CDA, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà data destinazione all'avanzo libero.

Prima di procedere alla ripartizione dell'avanzo libero occorre tenere ben presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione o agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2009 o per informazioni che non erano disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

La Direzione Amministrativa evidenzia che nell'individuazione delle destinazioni dell'avanzo libero occorre tenere conto in via prioritaria delle necessità dell'Ente in ordine a:

- TFR: voce di spesa che attualmente presenta ancora un'elevata incertezza dovuta soprattutto al fatto che l'INAF non ha, ad oggi, ricevuto il rimborso né delle quote a carico del CNR né dei contributi non dovuti versati all'INPDAP;
- Edilizia: come evidenziato in precedenza a pagina 30, sarebbe auspicabile che l'Ente non si veda costretto a ricorrere nuovamente all'indebitamento per far fronte a spese di carattere ordinario anche destinando quote dell'avanzo per la copertura delle spese obbligatorie legate alla messa a norma e in sicurezza degli immobili;

- Formazione ed aggiornamento del personale al fine di ottimizzare le scarse risorse disponibili;

Alle eventuali necessità sopra elencate occorre aggiungere le necessità finanziarie per “restituire”, l’avanzo libero di amministrazione alle singole strutture per un totale di € 148.145,87 così suddivisi tra le strutture stesse:

<i>Struttura</i>	<i>Avanzo da restituire in €</i>	<i>Note:</i>
OA Arcetri	498,42	
OA Bologna	35.348,30	
OA Brera	8,82	
OA Cagliari	1.165,15	
OA Catania	227,21	
OA Napoli	3.191,00	
OA Padova	52.621,75	
OA Palermo	1.224,57	
OA Roma	4.088,03	
OA Teramo	8.463,57	
OA Torino	33.013,00	
OA Trieste	740,17	
IASF Roma	2.007,63	
IASF Bologna	35,00	
IASF Milano	1.038,93	
IASF Palermo	0,00	
IFSI Roma	1.930,69	
IFSI Torino	0,00	
IRA	2.543,63	Riguardante IRA Noto
Totale	148.145,87	

Per ulteriori analisi ed approfondimenti relativamente all’avanzo di ciascuna struttura INAF si rimanda ai grafici allegati alla presente (Allegato n. 6).

4E. INDICATORI

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

- 1) Grado di autonomia finanziaria dell'Ente: Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate

$$= 5.017.363,69 / 155.384.093,08 = 3\%$$

Nell'esercizio 2008 tale indicatore era pari al 4,00 % .

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 4.543.179,08;
- Altre entrate e poste correttive di uscite correnti euro 471.753,40;
- Redditi e proventi patrimoniali euro 2.131,21;
- Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti euro 300,00.

Il Fondo di funzionamento ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 77%

FFO/Totale entrate

$$= 89.784.174,88/116.125.393,08 = 77\%$$

- 2) Grado di esecuzione del bilancio:

- a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 149.005.835,20/ 155.384.093,08 = 96 \%$$

- b) Grado di esecuzione del bilancio: Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 151.313.928,51 /223.062.118,61 = 68 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le entrate del 100% e per le uscite del 82%.

Nell'anno 2008 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 97 % e del 70 % , escluse le partite di giro erano 100% e 65%.

Si può riscontrare pertanto un lieve peggioramento del grado di esecuzione del bilancio sia tra le entrate che tra le spese ma, per queste ultime, escludendo le partite di giro, la situazione è in netto miglioramento.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 6.378.257,88 / 155.384.093,08 = 4\% \text{ (nel 2008 2,85\%)}$$

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 71.748.190,10 / 223.062.118,61 = 32\% \text{ (nel 2008 30 \%)}$$

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri.

La percentuale di economie che generano avanzo libero è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) Grado di liquidità della gestione di competenza:

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 136.182.262,82 / 149.005.835,20 = 91 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 122.905.727,36 / 151.313.928,51 = 81\%$$

Nel 2008 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari all'60% per le entrate e all' 84% per le spese.

Il notevole incremento relativo all'indice che misura il grado di liquidità delle entrate, è dovuto all'incasso, entro il 31/12/2009, del saldo della quota FFO MIUR contrariamente a quanto si è verificato nel precedente esercizio finanziario (incasso effettuato nei primi mesi del 2009).

4) Indicatore della situazione di cassa: (Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) /
totale pagamenti

$$= (6.370.269,68 + 197.396.815,77) / 147.131.829,92 = 1,38\%$$

Nell'anno 2008 tale indicatore era pari al 1,04%.

5. Situazione Patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2009 contiene la situazione patrimoniale al 31/12/2008 (Allegato n. 8A), gli inserimenti inventariali effettuati nel 2009 estratti dalla procedura informatizzata TEAM (Allegato n. 8B) e la situazione patrimoniale generale al 31/12/2009 (Allegato n. 8C), derivante dal consolidamento delle informazioni contenute nelle situazioni che precedono, e redatta tenendo conto dei criteri che seguono:

- Per gli ex-istituti CNR le rilevazioni tengono conto della data del 1° gennaio 2005, data di confluenza nell'INAF; con riferimento ai beni mobili è intervenuto l'accordo del 2007 tra INAF e CNR a mezzo del quale si è definita la quantità ed il valore dei beni trasferiti in proprietà all'INAF; con riferimento ai beni immobili di pertinenza degli stessi Istituti la situazione nei confronti del CNR resta a tutt'oggi pendente (al riguardo un gruppo di lavoro INAF-CNR sta analizzando le possibili soluzioni per giungere ad un accordo);
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 (All. n. 8A) è determinata dall'utilizzo da parte delle strutture dell'Ente di diversi sistemi di inventariazione dei beni mobili, immobili e bibliografici. La quasi totalità dei beni è iscritta al valore del costo storico in quanto la maggior parte delle strutture non praticava l'ammortamento e nei casi in cui quest'ultimo trovava applicazione venivano utilizzati criteri e aliquote differenti. Anche la classificazione delle voci inventariali è difforme e poco dettagliata, causando una notevole difficoltà in fase di consolidamento dei dati e una conseguente approssimazione dei valori indicati.
- A far data dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'adozione del Manuale operativo previsto per la gestione del Patrimonio e della contestuale introduzione del sistema di inventariazione informatizzata con la procedura TEAM, si è raggiunto l'obiettivo di uniformare i criteri di inventariazione riguardanti i beni acquisiti nel corso dell'anno 2009 per tutte le Strutture;
- Con l'introduzione del Manuale Operativo si è resa necessaria una rimodulazione delle vecchie categorie inventariali (dove per rimodulazione si intende una riclassificazione dei beni precedentemente inventariati).

Segue una tabella esemplificativa di rimodulazione delle vecchie categorie sulle nuove categorie inventariali previste nel Manuale di Inventario.

<i>Es. Vecchie categorie</i>	<i>Nuove categorie</i>
Macchine d'ufficio	5. Impianti e attrezzature
Impianti	5. Impianti e attrezzature
Hardware	5. Impianti e attrezzature (se il computer è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature scientifiche (se il computer è destinato alla ricerca scientifica)
Mobili	7. Mobili e arredi
Automezzi	8. Mezzi di trasporto
Strumenti scientifici	6. Strumenti e attrezzature scientifiche
Attrezzature	5. Impianti e attrezzature (se destinato ad un ufficio)
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	5. Impianti e attrezzature (se destinati ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature scientifiche (se destinati alla ricerca scientifica)

- Per la contabilità economico-patrimoniale, la situazione si presenta sostanzialmente immutata rispetto all'anno scorso. Si è conclusa l'estensione del programma di Contabilità Finanziaria verso la Contabilità Economico-Patrimoniale; è stato approvato il piano dei conti del bilancio economico patrimoniale, punto fondamentale per la realizzazione del primo bilancio di esercizio in ambito INAF. Pertanto, le condizioni per avviare il sistema di contabilità economico-patrimoniale ci sono tutte. Tuttavia, al fine di completare l'attivazione del sistema stesso occorre:
- a. Procedere ad una ricognizione del patrimonio dell'Ente senza la quale ha scarsa significatività rilevare gli aspetti economici della gestione;
 - b. Attivare un idoneo programma formativo anche mediante docenze effettuate da personale interno all'Ente rivolto agli operatori che dovranno occuparsi di contabilità economico-patrimoniale presso le strutture di ricerca;
 - c. Assumere almeno 3 unità di personale con profilo di Collaboratore di amministrazione da assegnare all'Ufficio Bilancio dell'Amministrazione Centrale in quanto l'attuale dotazione di personale assegnata non riesce a far fronte a tutti gli adempimenti obbligatori.

La situazione patrimoniale generale al 31/12/2009 allegata al bilancio consuntivo (All. n. 8C) deve pertanto considerarsi puramente indicativa, anche in considerazione della mancanza di un inventario completo dei beni patrimoniali dell'Ente a sua volta derivante anche dalla mancata definizione di alcuni rapporti con il CNR.

Nel corso del 2010 con l'emanazione della circolare sulla ricognizione, tutti i dati inventariali dei beni mobili antecedenti il 1° gennaio 2009 verranno importati nell'applicativo TEAM

secondo le nuove categorie, al fine di ottenere una situazione globale univoca per tutte le Strutture.

Tutto ciò premesso, la formazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2009 ha tenuto conto delle consistenze finali al 31/12/2008 aumentate degli acquisti dell'anno 2009 e diminuite delle rispettive quote di ammortamento.

6. Situazione Debitoria

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, al 31/12/2009 si presentano 2 mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti:

1) Mutuo n. 4496638/00: con delibera del CDA n. 45 del 12 settembre 2006 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo di 2,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT) – Cagliari.

Il contratto di mutuo è stato stipulato in data 3 ottobre 2006, per una durata di anni 30, decorrenza dell'ammortamento 1° gennaio 2007, con pagamento della 1^a rata in data 30 giugno 2007. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2036.

Come previsto dall'art. 5 del contratto sopra citato le erogazioni sono legate alla presentazione, da parte dell'Ente, di un'apposita domanda corredata dalla documentazione inerente il sostenimento delle spese oggetto del contratto stesso. La prima erogazione, di euro 1.133.089,69, è avvenuta in data 10 febbraio 2009, a seguito della richiesta presentata con prot. 336/AC/09 del 19 gennaio 2009, come da elenco delle spese fornito dal Direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Al 31 dic. 2009, pertanto, il saldo da erogare ammonta ad euro 1.366.910,31.

La mancata erogazione di parte della somma autorizzata, a fronte di rate di mutuo semestrali calcolate sul totale del debito contratto, ha generato la maturazione di interessi attivi che la Cassa Depositi e Prestiti liquida semestralmente.

La situazione debitoria del mutuo al 31/12/2009 è rappresentata dalla tabella sottostante:

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2009
4496638/00	5/10/2006	2.500.000,00	1.133.089,69	01/01/2007	2.367.297,35

2) Mutuo n. 4518551/00: con delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un altro mutuo di 2,523 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

Il contratto di mutuo (n. 4518551/00) è stato stipulato in data 9 settembre 2008, per una durata di anni 20, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2009 e pagamento della 1^a rata in data 30 giugno 2009. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2028.

L'erogazione è avvenuta, in unica soluzione, in data 29 ottobre 2008.

La situazione debitoria del mutuo al 31/12/2009 è rappresentata dalla tabella sottostante:

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2009
4518551/00	9/9/2008	2.523.979,93	2.523.979,93	01/01/2009	2.448.109,93

Previsione di attivazione nuovi mutui

Con delibera del CdA n. 8 del 29 gennaio 2009 è stata autorizzata l'accensione di un terzo mutuo per un importo dell'ordine di 2,5 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti, per un ulteriore finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma e in sicurezza di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF. Allo stato attuale la procedura non si è ancora perfezionata in quanto si era in attesa della emanazione di una circolare (n. 1277 del 19 marzo 2010, pubblicata solo di recente) che definisce le procedure per l'accesso al credito. Alla luce di tale circolare si sta verificando la sussistenza dei requisiti per accedere al credito secondo le nuove disposizioni emanate dalla medesima Cassa DDPP.

7. Altre notizie integrative

Anno 2010

Come stabilito dal vigente Regolamento di Contabilità dell'INAF nel presente documento sono esposti i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2009.

Anche per l'esercizio 2010 dal punto di vista programmatico è stata rilevata la necessità di prevedere un fondo per le assunzioni e stabilizzazioni dei c.d. "precari" nel quale confluiscono una parte delle risorse derivanti dalle cessazioni di personale ai sensi art. 1 commi 643, 644, 645, 646 della Finanziaria n. 296/2006.

Occorre, in premessa, ricordare che, a seguito dell'accordo per le tabelle di equiparazione del personale degli ex-Osservatori inquadrato nel comparto Università sottoscritto con le OO.SS. in data 18 gennaio 2008, si è proceduto all'equiparazione del personale con decorrenza al 31 dicembre 2005 nel comparto Ricerca.

Nei primi mesi del 2009 si era conclusa, altresì, l'equiparazione del personale laureato inquadrato nella categoria D del comparto Università che è stato sottoposto ad apposita valutazione per l'inquadramento nel III livello professionale del profilo di tecnologo e successivamente, era stato raggiunto l'accordo con le Organizzazioni sindacali riguardo al trattamento economico del personale EP non laureato inquadrato in ruolo ad esaurimento.

L'ultimo atto del passaggio di comparto risulta, quindi, l'esercizio del diritto di opzione del personale di ricerca astronomo il cui termine è stato fissato al 31 luglio 2009. Una minima parte del personale di ricerca astronomo ha deciso di optare per il comparto Ricerca mentre la maggioranza è rimasta nel ruolo di astronomo; la circostanza della coesistenza di personale di ricerca diviso in due diversi inquadramenti giuridici ed economici rappresenta, e rappresenterà nel futuro, una delle grosse criticità dell'INAF.

Per completare il quadro restano ancora da definire alcune situazioni arretrate relative alla Contrattazione Integrativa come ad esempio:

- trattamento accessorio comparto Ricerca anni 2006/2009;
- trattamento accessorio comparto Università anno 2006 per personale D laureato;
- progressioni di carriera;

per risolvere le quali la Direzione Amministrativa si sta adoperando da mesi.